

Riconversione alberghiera i proprietari dicono no

LAVAGNA (dro) Ex alberghi, è scontro politico: il Comune si adegua alla nuova legge regionale di conversione alberghiera delle strutture ricettive. Per gli alberghi di capienza superiore a 50 posti letto il cambio d'uso è subordinato a una convenzione che assicuri che una percentuale pari al 30 per cento della superficie sia riservata a prima casa per i residenti. Ogni Comune, quindi, ha potuto reinterpretare quest'ultima norma secondo le proprie necessità. «La Regione - ha spiegato il primo cittadino, **Giuliano Vaccarezza** - ha chiesto al Comune di Lavagna di implementare l'offerta di edilizia residenziale sociale, il cosiddetto "social housing", di trecento unità abitative». La legge regionale ha offerto dunque la possibilità di ricavare appartamenti dagli ex alberghi. «Per le strutture riconvertite - spiega il sindaco - abbiamo stabilito che il 30 per cento degli appartamenti sia destinato all'edilizia a canone moderato: è una scelta politica, nell'interesse di tante giovani famiglie che, pur lavorando, non riescono a sostenere gli affitti delle case nel nostro territorio». Una scelta che ha messo sul piede di guerra i proprietari degli ex alberghi lavagnesi in attesa di riconversione: portavoce della protesta in consiglio comunale, il consigliere **Santo Nucera**. «La decisione del Comune - spiega - è irragionevole, perché rende economicamente svantaggiosa per il proprietario qualsiasi operazione: il Comune chiede di poter disporre per 25 anni del



L'introduzione del social housing non convince privati e imprenditori edili

AI PRINCIPALI
Santo Nucera
consigliere comunale di Rinnoviamo Lavagna critica la riconversione alberghiera

30 per cento dei nuovi appartamenti. E' una pazzia. Meglio sarebbe stato, come ho proposto, dare la possibilità ai privati di monetizzare l'onere: il Comune avrebbe avuto un fondo di milioni di euro da utilizzare per nuovi edifici in social housing. Tuttavia, l'amministrazione si ostina a non ascoltare le numerose osservazioni dei cittadini e le proposte dell'opposizione».